GruppoAbele
Biblioteca

Newsletter

Anno XVII — Maggio 2023 — Numero 5

SOMMARIO

- News
- Novità libri
- Dai periodici
- Il tuo 5x1000 al Gruppo Abele

Vuoi iscriverti a questa Newsletter?
Invia una email all'indirizzo biblioteca@gruppoabele.org con oggetto **Iscrivimi**

NEWS

- **Archivissima 2023: apre l'Archivio storico del Gruppo Abele**
  In occasione della *Notte degli archivi*, il Gruppo Abele presenta al pubblico, in una nuova veste, il suo archivio storico-sociale.
  Torino, 9 giugno 2023 - a partire dalle 18,30
  Fabbrica delle "e", corso Trapani 91/b
  Tutte le informazioni sull'**evento**.

- Per l'occasione anche la **Biblioteca** resterà aperta in orario serale: 18,30 - 21,30.

NOVITÀ LIBRI

A cura di Martina Giuffrè, **Essere madri oggi tra biologia e cultura. Etnografie della maternità nell'Italia contemporanea**, Pacini, 2018

Il libro si propone di indagare attraverso il metodo etnografico alcune delle diverse declinazioni della maternità nella società italiana contemporanea: madri sole, madri adottive, madri lesbiche, madri a distanza, madri immigrate, madri con HIV, madri che hanno perso il figlio. Le riflessioni proposte si inseriscono nel dibattito presente nell'opinione pubblica e nei mass media su cosa debba essere la famiglia e la maternità, sulla famiglia naturale, sulla legittimità di alcune forme di intimità, sulle unioni civili e sull'opportunità delle adozioni per le famiglie omogenitoriali. Sono presenti temi al centro degli studi antropologici: la linea di demarcazione tra natura e cultura, le diverse forme di famiglia e di parentela, i rapporti di genere e tra generazioni.

Collocazione Biblioteca: 19871

Maternità

Luca Fazzi, **il maltrattamento dell'anziano in RSA. Analisi del fenomeno, strumenti per l'individuazione, strategie di prevenzione**, Maggioli, 2021

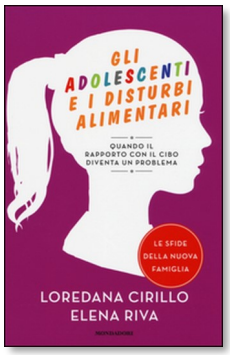
Alcuni sostengono che le strutture residenziali siano semplicemente da chiudere, perché è la loro stessa natura a renderle inumane. È innegabile che le RSA siano per tanti versi quelle che Goffman chiamava le 'istituzioni totali'. Però pensare di chiudere questi enti non è realistico e non sarebbe neppure giusto. Tante persone anziane sviluppano malattie tali da non potere essere più gestite a domicilio, ed è per loro indispensabile accedere a strutture adeguate. Ci sono molte RSA in cui esiste una grande attenzione alla qualità delle relazioni e gli anziani possono vivere con dignità e rispetto, mentre in altre prevalgono comportamenti oppressivi e umilianti. In realtà, tra buono e cattivo c'è una enorme zona grigia, in cui non accadono fatti veramente eclatanti. Il fenomeno del maltrattamento non è percepito come tale, è sottovalutato. Se si perde di vista però il cuore della cura, il risultato non può che essere devastante e la discussione sul futuro delle strutture residenziali dopo la pandemia ne è la riprova più evidente.

Anziani

Collocazione Biblioteca: 19849

Loredana Cirillo, Elena Riva, **Gli adolescenti e i disturbi alimentari. Quando il rapporto con il cibo diventa un problema**, Mondadori, 2015

"Anoressia" e "bulimia" indicano due opposte manifestazioni del profondo disagio psicologico vissuto da quegli adolescenti, femmine e maschi, che non si piacciono e hanno un cattivo rapporto con il proprio corpo. Per i genitori e per gli insegnanti è importante prendere coscienza della sempre maggiore diffusione del fenomeno e della differenza tra "comportamenti" e "disturbi" anoressici o bulimici. I primi possono essere accettati come "fenomeni di crescita" i secondi sono invece vere e proprie malattie e richiedono l'intervento di specialisti in grado di individuare e gestire il trattamento di cura più efficace. Le autrici, attraverso esempi concreti e analisi di casi clinici, cercano di fornire spunti di riflessione e suggerimenti pratici per rispondere alla richiesta di aiuto degli adolescenti con tempestività.



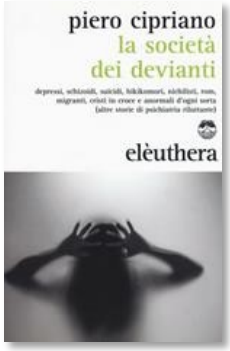
Collocazione Biblioteca: 20080

Disturbi alimentari

NOVITÀ LIBRI

Piero Cipriano, **La società dei devianti. Depressi, schizoidi, suicidi, hikikomori, nichilisti, rom, migranti, cristi in croce e anormali d'ogni sorta (altre storie di psichiatria riluttante)**, Elèuthera, 2016

L'autore, medico psichiatra e psicoterapeuta, si misura con quella stanchezza esistenziale, sbrigativamente definita depressione, che la nostra società antropofaga prima alimenta e poi cerca di etichettare con quel furore diagnostico e categoriale che le è proprio. Cipriano sostiene che a ogni deviante viene data la sua etichetta, medica o psichiatrica, ma anche sociologica o giudiziaria, che così diventa una sorta di tatuaggio identitario, un destino imposto da cui tutto il resto deriva: gli obblighi, i percorsi, le scuole, le cure, i farmaci, le prigioni, ciò che ognuno potrà o non potrà fare (ed essere). Alla fine del testo è proposta una filmografia.



Collocazione Biblioteca: 20082

Malattia mentale

Susan Sontag, **Malattia come metafora e L'AIDS e le sue metafore**, Nottetempo, 2020

Nuova pubblicazione di due noti saggi dell'autrice, usciti per la prima volta nel 1978 e nel 1989, nei quali si afferma che la malattia, nonostante l'illusione di oggettività che l'Occidente "scientifico" tende a coltivare, non è percepita né concepita secondo le sue coordinate reali, ma è una costruzione culturale, profondamente connotata in senso metaforico. La malattia non parla di sé stessa, perché la facciamo parlare sempre di altro, attraverso il linguaggio figurato con cui la orniamo nella comunicazione e nell'immaginazione. Per arrivare al fondo della realtà della malattia e quindi affrontarla con la necessaria consapevolezza occorre togliere potere a queste appropriazioni retoriche.

Malattia/AIDS

Collocazione Biblioteca: 20086

Stefano Vicari, Maria Pontillo, **Adolescenti che non escono di casa. Non solo hikikomori**, Il Mulino, 2022

Bambini e adolescenti che si rifiutano di uscire di casa, di incontrare i coetanei e di avere rapporti sociali, ragazzi che non chiedono aiuto né accettano facilmente di riceverlo e il loro unico contatto con il mondo esterno è internet. Ma non sono le nuove tecnologie la causa del loro ritiro sociale: la vera minaccia da cui sentono di doversi proteggere è il giudizio degli altri. Gli autori, avvalendosi di storie vere, raccontano questo disturbo sempre più diffuso, le forme che assume e spiegano quali sono i campanelli d'allarme e gli interventi possibili.

Collocazione Biblioteca: 20084

Ritiro sociale

NOVITÀ LIBRI

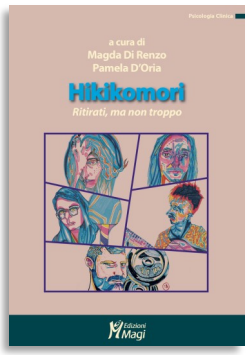
Marialuisa Camurati ... [et al.], **Confluenze. L'arte terapia nei percorsi di cura integrati per il ritiro sociale in adolescenza**, PRINP, 2019

Questo libro è nato dal desiderio di ripensare l'esperienza di un Laboratorio di arte terapia all'interno del Day Hospital Psichiatrico Terapeutico dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Il testo ripercorre i cambiamenti e gli sviluppi che l'équipe multiprofessionale ha dovuto mettere in campo negli ultimi dieci anni per rispondere alla condizione di hikikomori sempre più diffusa.

Collocazione Biblioteca: 20102

Arte terapia/Ritiro sociale

A cura di Magda Di Renzo, Pamela D'Oria, **Hikikomori. Ritirati, ma non troppo**, Magi, 2022



Il testo è frutto di un progetto attivato in piena pandemia da un gruppo di esperti (psicologi, psichiatri e psicoterapeutici) che si occupa del fenomeno del ritiro sociale di adolescenti e giovani adulti, i cosiddetti hikikomori. Il lavoro ha la finalità specifica di offrire un supporto alle famiglie che si ritrovano a fronteggiare questa problematica molto complessa. In appendice il testo presenta il videogioco gratuito "Nostalgici anonimi", che il gruppo di lavoro vorrebbe portare nelle scuole per cercare di prevenire il fenomeno hikikomori.

Hikikomori

Collocazione Biblioteca: 20089

Luigi Ciotti con Stefano Garzaro, **C'è bisogno di te. Per costruire un mondo più bello e più giusto**, Piemme, 2023

Sei davvero libero dai tanti pregiudizi che pervadono la nostra società? Sei finalmente in grado di andare oltre quelle che sentiamo definire ovunque "differenze"? E che cosa sono, queste differenze? Per quanto molte vite siano spesso il rovescio di altre, per quanto ognuno di noi maturi le proprie esperienze e affondi nella terra con radici diverse, l'umanità è una grande famiglia allargata. Attraverso un dialogo appassionato, in questo testo Luigi Ciotti e Stefano Garzaro ci mostrano le storie dei cosiddetti "emarginati", e ci ricordano che non ha nessuna importanza il luogo da cui veniamo: dovremmo tutti imparare a prenderci cura l'uno dell'altro, proprio come in una famiglia.

Collocazione Biblioteca: 20103

Solidarietà

Elle Larsen ... [et al.], **Excessive smartphone use and addiction: When harms start outweighing benefits**

L'uso eccessivo dello smartphone può diventare un problema serio per alcuni individui e dovrebbe essere indagato all'interno e all'esterno del quadro della dipendenza, con un'attenta considerazione dell'equilibrio tra effetti positivi e negativi dell'uso, nonché delle dinamiche individuali nel tempo. L'aumento dell'uso dello smartphone va in parallelo con l'aumento delle preoccupazioni riguardanti il potenziale effetto negativo del suo uso eccessivo sulla salute mentale, l'attività lavorativa e scolastica e le relazioni interpersonali.

In: *Addiction,* n. 5 (2023) - on line, pp. 586-588

Dipendenza

Fiorenzo Ranieri, Yura Loscalzo, **Social withdrawal in preschool age. A clinical case in Intensive psychoanalytic psychotherapy**

[PDF] In questo lavoro, si suggerisce che il ritiro sociale dei bambini potrebbe essere un precursore del disturbo Hikikomori, un fenomeno osservato tra adolescenti e giovani adulti. Pertanto, gli interventi di psicoterapia con bambini in età prescolare che mostrano segni di ritiro sociale potrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella prevenzione di questo disturbo. Viene presentato il caso di un bambino di cinque anni trattato con una terapia intensiva da uno psicoterapeuta psicoanalitico a causa del suo rifiuto di andare a scuola e del suo isolarsi dagli altri bambini. Tra gli altri sintomi vi erano: regressione, tensione emotiva, incubi ed enuresi notturna e diurna. Inoltre, il rapporto in famiglia era difficile, sia tra i genitori sia tra genitori e figlio. Oltre a illustrare il processo terapeutico attraverso vignette cliniche tratte dalle sedute, questo documento fornisce anche indizi su come il ritiro sociale precoce possa contribuire alla costruzione di organizzazioni interne di personalità che portano al ritiro sociale fino all'auto-reclusione (o Hikikomori).

In: *Behavioral Sciences,* n. 5 (2023) - on line, pp. 1-12

Ritiro sociale

Luana Cascio, **Lo sport: un prisma attraverso il quale analizzare l'integrazione degli immigrati nella realtà occidentale della Sicilia**

L'articolo si occupa dello studio delle potenzialità che lo sport può avere come strumento di integrazione sociale per un migliore inserimento degli immigrati. Esso può essere ritenuto un valido veicolo di inclusione e aggregazione, perché educa e forma ciascun individuo a vivere in modo onesto e corretto. Inoltre, rappresenta un singolare scenario di studi poiché tempera le differenze d'età, di genere, di etnia e di status, per far posto a quelle competenze, che facilitano il dialogo con gli altri.

In: *Mondi migranti*, n. 1 (2023), pp. 147-168

Immigrati

Leopoldo Grosso, **Lo stigma delle persone con disturbo d'uso di sostanze**

[PDF] Il processo di stigmatizzazione delle condotte devianti è variabile dipendente dalla percezione sociale della responsabilità individuale. In base ai parametri di ogni singola cultura, un comportamento di mancata assunzione di responsabilità provoca un'istantanea reazione di biasimo, che svolge un ruolo propulsore nella propagazione dello stigma. Il fatto che la dipendenza sia stata riconosciuta ormai da tempo come malattia dovrebbe fungere da filtro e da correttivo nei confronti della dinamica del pregiudizio. Tuttavia, nella rappresentazione del senso comune, il passaggio interpretativo della dipendenza come vizio (la cui colpa è unicamente imputabile alla persona), alla dipendenza come malattia (le cui cause sono dovute a una costellazione di eventi che pregiudicano le scelte soggettive), è ancora in mezzo al guado.

In: *Mission*, n. 59 (feb. 2023) - on line, pp. 10-16

Tossicodipendenza

DAI PERIODICI

Giovanni Luca Galimberti, **È possibile la salute in carcere? Il disturbo da uso di sostanze e la comorbilità psichiatrica, la complessità della cura**

[PDF] L'articolo propone un approfondimento sulla coesistenza di malattie psichiatriche e disturbi dovuti al consumo di sostanze stupefacenti (comorbilità DUS e disturbo psichiatrico), condizione sempre più comune negli ambienti clinici, specialmente all'interno dell'ambiente carcerario. In questo ambito i quadri clinici sono più complessi per le difficoltà insite nella vita del detenuto, le complicazioni legate al corretto utilizzo degli psicofarmaci e le diverse istanze che gravitano attorno ai processi diagnostici e certificativi. È essenziale, secondo gli autori, un percorso diagnostico che determini la temporalità dei due disturbi, chiarendone le reciproche influenze, con il superamento delle rigidità culturali e operative dei due campi, e un rapporto continuativo con i servizi specialistici esterni per creare le condizioni per il continuum assistenziale.

In: *Mission*, n. 59 (feb. 2023) - on line, pp. 47-52

Carcere/Salute

Sabrina Costantini, **Il trauma e la dipendenza**

L'articolo affronta il tema dell'impatto del trauma sulla dipendenza patologica, con o senza sostanze. Dopo una disamina teorica sul tema, l'autrice riporta i dati di un piccolo campione di pazienti appartenenti al SerD di Pisa, relativi alle pregresse esperienze traumatiche, stili di attaccamento e successive esperienze autodistruttive e delinea l'ipotesi e la necessità di modulare gli interventi terapeutico-riabilitativi all'interno dei servizi, con strumenti e modalità più specifici e orientati.

In: *Dal fare al dire,* n. 1 (2023), pp. 50-56

Trauma/Dipendenza

Emanuele Bignamini, Amir Garofalo, **Nuove droghe e nuovi occhi per guardarle**

Le riflessioni degli autori, rispettivamente psichiatra e filosofo, prendono avvio da aspetti di contesto sociale e culturale per focalizzarsi poi sul fenomeno specifico del consumo delle nuove sostanze psicoattive. Intendono seguire così il suggerimento che molti offrono agli operatori dei servizi "psi", di alzare lo sguardo e aprire la mente per rendersi maggiormente conto delle condizioni in cui loro e i loro pazienti si pongono questioni riguardanti il benessere, la soddisfazione di vivere e il senso dell'essere al mondo. L'articolo inaugura un nuovo spazio dedicato dalla rivista alle nuove forme di dipendenza, con o senza sostanze, che vanno diffondendosi sempre più in ogni parte del mondo.

In: *Dal fare al dire,* n. 1 (2023), pp. 39-49

Droghe

Paola Navotti ...[et al], **Il mestiere dell'educare...un'avventura**

La professione dell'educatore vive oggi una crisi senza precedenti. Le basse retribuzioni, la richiesta di estrema flessibilità e una crescita ipertrofica delle prestazioni, stanno mandando in burn-out non solo tanti singoli educatori, ma l'intera professione. Cosa può fare la differenza? I vari articoli della monografia propongono diverse metodologie d'innovazione, per aiutare i giovani a comprendere il mondo per cambiarlo, perché la conoscenza è il presupposto della creatività.

In: *Pedagogika,it,* n. 2 (apr.-giu.2023), pp. 9-71

Educazione

Gennaro Romagnoli, **Se ti perdi riprenditi. L'attenzione nell'era della distrazione**

L'autore afferma che il nostro vivere in un mondo di "super stimoli", cioè stimoli che vengono appositamente arricchiti per attrarre la nostra attenzione, finiamo per considerare l'attenzione qualcosa di faticoso, anche perché la tecnologia ci porta ad essere sempre meno attenti ai processi che svolge al posto nostro.

In: *Psicologia contemporanea*, n. 283 (gen. - feb. 2021), pp. 50-55

Tecnologie

Biblioteca
Fondazione Gruppo Abele
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino
t +39 011 3841050

e-mail: biblioteca@gruppoabele.org
web: centrostudi.gruppoabele.org

Like

ORARIO ESTIVO
Maggio - Luglio

- **martedì: 9,00 - 17,30 (continuato)**
- **mercoledì: 9,00 - 12,30**
- **giovedì: 9,00 - 17,30 (continuato)**
- **sabato: 9,00 - 12,30**

=> Solo il sabato l'ingresso avviene da corso Trapani 95.

Per informazioni e prenotazione servizi:
tel. **0113841050**
E-mail: **biblioteca@gruppoabele.org**

Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!
http://centrostudi.gruppoabele.org

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

Vi ricordiamo i nostri servizi di
prestito interbibliotecario (ILL)
e document delivery (DD)

GruppoAbele

ARCHIVIO STORICO

L'archivio storico del Gruppo Abele, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale della Fondazione, **è consultabile solo su appuntamento.**

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

inviare una mail all'indirizzo

archiviostorico@gruppoabele.org

IL TUO 5 X 1000
AL GRUPPO ABELE
C.F. 80089730016

Il tuo 5x1000 ci aiuta a realizzare servizi e azioni di contrasto e prevenzione delle dipendenze e della violenza, per mettere in atto interventi di riduzione del danno, di accoglienza e di educazione per i giovani.

Un piccolo gesto per te, un
grande aiuto per noi!